

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**INTEGRAZIONI E MODIFICHE RELATIVE ALLE PROCEDURE DI CUI
ALLA DELIBERA N. 274/07/CONS PER I CASI DI UTILIZZO DEI SERVIZI DI
ACCESSO NGAN DI TELECOM ITALIA (ACCESSO DISAGGREGATO ALLA
SOTTORETE LOCALE, VULA FTTCab-FTTH, *BITSTREAM* FTTCab *NAKED*
E CONDIVISO, *BITSTREAM* FTTH, *END TO END*, ACCESSO AL SEGMENTO
DI TERMINAZIONE IN FIBRA OTTICA) E DI RIVENDITA A LIVELLO
WHOLESALE DEI SERVIZI DI ACCESSO**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____
2013;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 270 del 18 novembre 1995 – Suppl. Ordinario n. 136;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997 – Suppl. Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “Codice delle comunicazioni elettroniche”, come modificato dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2012 (il “Codice”);

VISTA la delibera n. 217/01/CONS recante “Regolamento concernente l'accesso ai documenti”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 20 giugno 2001 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 223/12/CONS, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 138 del 15 giugno 2012 e successive modificazioni;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS recante “Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare, l’articolo 1, comma 3, secondo cui “I contratti per adesione stipulati con operatori di telefonia e di reti televisive e di comunicazione elettronica, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, devono prevedere la facoltà del contraente di recedere dal contratto o di trasferire le utenze presso altro operatore senza vincoli temporali o ritardi non giustificati e senza spese non giustificate da costi dell’operatore e non possono imporre un obbligo di preavviso superiore a trenta giorni. Le clausole difformi sono nulle, fatta salva la facoltà degli operatori di adeguare alle disposizioni del presente comma i rapporti contrattuali già stipulati alla data di entrata in vigore del presente decreto entro i successivi sessanta giorni” e l’articolo 1, comma 4, secondo cui “l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila sull’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo e stabilisce le modalità attuative delle disposizioni di cui al comma 2. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 è sanzionata dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applicando l’art. 98 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, come modificato dall’articolo 2, comma 136, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286”;

VISTA la delibera n. 4/06/CONS, relativa al “Mercato dell’accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2006;

VISTA la delibera n. 274/07/CONS recante “Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 4/06/CONS: Modalità di attivazione, migrazione e cessazione nei servizi di accesso”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 del 26 giugno 2007;

VISTA la delibera n. 68/08/CIR recante “Disposizioni in merito alla capacità giornaliera di evasione delle richieste di migrazione ai sensi della delibera n. 274/07/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 260 del 6 novembre 2008;

VISTA la circolare del 9 aprile 2008, recante le modalità attuative della delibera n. 274/07/CONS per il passaggio degli utenti finali tra operatori, e relativi allegati tecnici, che costituiscono parte integrante e sostanziale della circolare;

VISTO l’Accordo Quadro sottoscritto dagli operatori in data 14 giugno 2008 per il passaggio degli utenti finali, in attuazione della delibera n. 274/07/CONS, pubblicato sul sito *web* dell’Autorità il 21 luglio 2008;

VISTA la delibera n. 1/09/CIR recante “Diffida, ai sensi dell’articolo 98, comma 11, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, agli operatori di rete fissa ad

adempiere alle previste disposizioni normative in materia di migrazione”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 42 del 20 febbraio 2009;

VISTA la delibera n. 23/09/CIR recante “Disposizioni attuative delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS in merito alla fornitura del codice di migrazione da parte degli operatori di rete fissa”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 117 del 22 maggio 2009 – Suppl. Ordinario n. 76;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 41/09/CIR recante “Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ed alla portabilità del numero su rete fissa”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 117 del 22 maggio 2009 – Suppl. Ordinario n. 76;

VISTA la delibera n. 52/09/CIR recante “Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai fini della implementazione del codice segreto”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 del 18 novembre 2009;

VISTA la circolare dell’Autorità del 26 febbraio 2010 recante “Misure attuative relative alle procedure di cui alla delibera n. 52/09/CIR”;

VISTA la circolare dell’Autorità del 31 marzo 2010 recante “Estensione, per utenza *business*, del periodo transitorio, di cui alla Circolare del 26 febbraio 2010, nelle procedure di attivazione e migrazione di cui alla delibera n. 52/09/CIR”;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS recante “Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 20 del 25 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) – mercato 4”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN *end to end* (mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 18 aprile 2013;

VISTE le risultanze del tavolo tecnico interoperatore riunitosi presso gli uffici dell’Autorità nelle date del 17 ottobre 2012, 21 novembre 2012, 13 dicembre 2012, 13 marzo 2013 e 3 aprile 2013;

VISTA la nota di Telecom Italia del 15 aprile 2013, prot. 2049-TI, inerente all’Offerta di servizi di accesso *bitstream* su fibra e la disponibilità del servizio VULA;

VISTE le note degli OLO (BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind Telecomunicazioni S.p.A., Vodafone Omnitel N.V.) del 23 aprile 2013, inerenti alla replicabilità tecnica dell'offerta NGA di Telecom Italia;

VISTA la nota di Telecom Italia del 26 aprile 2013, prot. 2483-TI, relativa ai tempi per l'adeguamento delle procedure di migrazione ai servizi su NGAN e per abilitare l'OLO *Wholesaler*, con la quale la società ha comunicato le tempistiche previste per l'implementazione di alcune modifiche alle specifiche tecniche discusse nel tavolo tecnico sulle procedure di migrazione di cui alla delibera n. 274/07/CONS;

RITENUTO opportuno sottoporre a consultazione pubblica uno schema di provvedimento, alla luce della rilevanza della materia in oggetto (che coinvolge oltre agli operatori anche gli utenti finali) e della necessità di porre in essere attività implementative. Rileva a tale ultimo proposito che, in relazione alle tempistiche necessarie a svolgere i necessari adattamenti ai propri sistemi, non tutti i soggetti interpellati hanno fornito indicazioni nel corso del Tavolo Tecnico e che, laddove fornite, tali indicazioni non appaiono esaustive;

CONSIDERATO quanto segue:

1. Premessa ed ambito di applicazione.

1. La delibera n. 274/07/CONS ha definito le modalità di attivazione, migrazione e cessazione dei servizi di accesso forniti da Telecom Italia su rete in rame ed ha previsto altresì la costituzione di un tavolo tecnico tra gli operatori al fine di definire le modalità implementative di quanto stabilito dall'Autorità. Il tavolo tecnico ha definito le specifiche tecniche, che sono state pubblicate e rese vincolanti con la Circolare dell'Autorità del 9 aprile 2008¹, per le procedure di attivazione, migrazione e cessazione dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale (ULL, ULL dati, ULL virtuale, *Shared Access*), *Bitstream* (asimmetrico condiviso, asimmetrico *naked*, simmetrico) e WLR. Le specifiche tecniche sono state successivamente modificate ed integrate con l'adozione delle delibere nn. 41/09/CIR e 52/09/CIR e delle circolari dell'Autorità del 26 febbraio 2010 e del 31 marzo 2010.
2. Su istanza di alcuni operatori, a fine settembre 2012 l'Autorità ha dato avvio ad un successivo tavolo tecnico finalizzato a definire soluzioni implementative per:
 - i) estendere, in attuazione di quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 29 della delibera n. 731/09/CONS², l'applicazione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS anche ai servizi di accesso disaggregato alla

¹ Nel seguito con "*specifiche tecniche*" si intendono le specifiche tecniche, relative alle procedure ex delibera n. 274/07/CONS, pubblicate con la Circolare dell'Autorità del 9 aprile 2008.

² L'art. 29, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS prevede che "*in merito alle modalità di attivazione, migrazione, e cessazione dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale ed alla portabilità del numero, Telecom Italia garantisce quanto previsto dalla delibera n. 274/07/CONS*".

sottorete locale (*sub-loop*), di cui all'articolo 1, lettera *i*, della stessa delibera³;

- ii) consentire, tramite le stesse procedure di cui sopra, la migrazione dei clienti finali nel caso in cui gli stessi siano attestati su accessi forniti in modalità *wholesale* da operatori alternativi che, a loro volta, hanno acquisito servizi di accesso da Telecom Italia. Si richiama a tale proposito che ai sensi dell'art. 4, comma 1, della delibera n. 15/01/CIR, “*gli operatori titolari di un contratto per la fornitura di servizi di accesso disaggregato alla rete locale di Telecom Italia hanno la facoltà di utilizzare tali servizi ai fini della formulazione di offerte di servizi intermedi di accesso rivolte ad altri operatori*”. Tale principio è ribadito nell'articolo 31 della delibera n. 731/09/CONS (*Garanzie per l'offerta di servizi di accesso wholesale da parte di operatori alternativi*).
3. Il tavolo tecnico succitato si è riunito nelle date del 17 ottobre 2012, 21 novembre 2012, 13 dicembre 2012, 13 marzo 2013 e 3 aprile 2013 al fine di individuare soluzioni tecniche condivise relativamente agli scenari sopra rappresentati. Nel corso delle succitate riunioni il tavolo tecnico ha ritenuto opportuno estendere le attività di integrazione delle specifiche tecniche, di cui al punto i), per consentire l'applicabilità delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS anche ai servizi NGAN offerti da Telecom Italia ai sensi della delibera n. 1/12/CONS (VULA FTTCab-FTTH, *Bitstream FTTCab naked* e condiviso, *Bitstream FTTH, End to End*, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica). Il tavolo tecnico ha completato le proprie attività con riunione del 3 aprile 2013. Ciò premesso le specifiche tecniche di cui alla presente delibera scaturiscono dalle attività del tavolo tecnico, in relazione alle tematiche su illustrate, nel rispetto del principio di massima condivisione ed efficienza delle procedure interoperatore.
 4. Le specifiche tecniche nel seguito riportate sono, con la presente delibera, approvate e rese vincolanti per tutti gli operatori autorizzati alla fornitura di servizi di comunicazione elettronica che forniscono servizi ai propri clienti utilizzando linee di accesso di Telecom Italia, sia da questa direttamente acquisite sia acquisite indirettamente, tramite altro operatore, sulla base di quanto previsto dall'articolo 31 della delibera n. 731/09/CONS.
2. **Estensione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale (*sub-loop*), VULA FTTCab-FTTH, *Bitstream FTTCab naked* e condiviso, *Bitstream FTTH, End to End*, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica).**

³ L'art. 1, lettera *i*, della delibera n. 731/09/CONS definisce i servizi di accesso disaggregato alla rete locale come “*i servizi di accesso completamente disaggregato alla rete locale metallica (incluso unbundling dati), di accesso condiviso alla rete locale metallica e di accesso alla sottorete metallica*”.

5. Le specifiche tecniche pubblicate con la Circolare del 9 aprile 2008 sono state progressivamente aggiornate sia in attuazione degli impegni assunti da Telecom Italia con delibera n. 718/08/CONS (con particolare riferimento all’Impegno 1 – Nuovo Processo di *Delivery*), sia con lo scopo di rendere disponibili agli operatori i nuovi servizi e le funzionalità introdotti, annualmente, con l’approvazione delle Offerte di Riferimento. Le versioni, costantemente aggiornate, delle specifiche tecniche, ed in particolare dei *tracciati record*, utilizzate dagli operatori per richiedere l’attivazione, la migrazione o la cessazione dei servizi di accesso sono disponibili nell’area riservata del portale *Wholesale* di Telecom Italia⁴.
6. L’estensione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai servizi NGAN di cui all’oggetto non comporta modifiche in relazione alle *mimiche di interazione* tra operatori *donating*, *recipient* e Telecom Italia *wholesale*, ai protocolli di comunicazione utilizzati per lo scambio delle informazione ed ai formati con cui le stesse sono codificate (Allegati 1, 2 alla Circolare del 9 aprile 2008). Parimenti non risulta modificata, con riferimento alla fase 2, la struttura e il contenuto degli ordini (*tracciato record*), le causali di scarto, di cui agli Allegati 3, 4, 5 alla Circolare del 9 aprile 2008. Resta altresì invariata la struttura del Codice di Migrazione di cui all’Allegato 12 (c.s.m. con delibere nn. 41/09/CIR e 52/09/CIR).

Ciò premesso, l’estensione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS comporta, tuttavia, una integrazione dei *tracciati record* di fase 3 di cui alla Circolare (Allegati 6, 7, 7A c.s.m.) e delle relative causali di scarto (Allegati 9, 10, 10bis c.s.m.) oltre che una modifica degli Allegati 8 e 13 inerenti all’anagrafica COS e la tabella di sovrascrittura.

7. **I tracciati record inerenti al *sub-loop ULL*.** Telecom Italia ha pubblicato i *tracciati record* in questione (schema XSD ver. 1.10.3) in data **20 dicembre 2012**, con entrata in esercizio fissata per il **29 marzo 2013**. Gli stessi definiscono la struttura (sintassi) ed il contenuto (semantica) dei messaggi di fase 3 inerenti all’attivazione, la variazione, la migrazione, la cessazione, la comunicazione per il servizio *sub-loop ULL*, oltre che per i servizi di accesso disaggregato, WLR e CPS. Telecom Italia ha altresì specificato che ai fini della corretta gestione degli ordini commerciali relativi al servizio di *sub-loop unbundling* è previsto un ulteriore rilascio a fine aprile 2013, che non modifica comunque il *tracciato record* già comunicato.
8. **I tracciati record inerenti ai servizi *bitstream NGA* e *VULA*.** Telecom Italia ha, **in data 11 aprile 2013**, pubblicato i nuovi *tracciati record* inerenti ai servizi *VULA FTTCab-FTTH* e *bitstream NGA* (tracciati record XML/XSD – revisione 1.1). I *tracciati record* definiscono il contenuto e la struttura dei messaggi di fase 3 inerenti all’attivazione, la migrazione, la cessazione, la variazione, la comunicazione per i suddetti servizi.

⁴ “I principali documenti tecnici che descrivono le procedure sono gli allegati dall’1 al 13, pubblicati in un unico file zip nell’area riservata del Portale Wholesale, nella sezione “Procedure di cambio Operatore (274 e NP “pura”) – Documentazione relativa alla Delibera 274/07/CONS” e la nota tecnica pubblicata a seguito delle Delibere 41/09/CIR e 52/09/CIR”.

9. **Servizio End to End.** Per tale servizio non risultano ancora pubblicati da Telecom Italia i relativi *tracciati record*. Atteso che le integrazioni, di cui al presente provvedimento, *dell'anagrafica COS* e della *tabella di sovrascrittura* (trattate nelle sezioni seguenti) riguardano anche tale servizio si ritiene che Telecom Italia debba rendere disponibili agli operatori i relativi *tracciati record* e tutte le informazioni ed i documenti tecnici necessari all'utilizzo delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS.
10. **Segmento di terminazione in fibra ottica.** Per tale servizio non risultano ancora pubblicati da Telecom Italia i relativi *tracciati record*. Si richiama tuttavia che con delibera n. 239/13/CONS l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica concernente la regolamentazione simmetrica in materia di accesso alle infrastrutture fisiche di rete. In particolare, al punto 68 dello schema di provvedimento, l'Autorità ha ritenuto che il segmento di terminazione costituisca un collo di bottiglia per lo sviluppo di reti in fibra ottica ai fini della fornitura dei servizi di connettività a banda larga ai clienti finali. Per tale ragione l'Autorità ha espresso l'orientamento secondo cui le imprese che forniscono reti di comunicazione elettronica titolari dei diritti di cui al comma 1 dell'art. 89 del Codice⁵, o il proprietario del cablaggio sono soggetti all'obbligo di fornire accesso al proprio segmento di terminazione in fibra ottica. A tal riguardo l'Autorità ha avviato (con riunione del 3 aprile 2013) uno specifico tavolo tecnico interoperatore finalizzato alla definizione delle procedure di passaggio dei clienti, attivi con accessi in fibra ottica con architettura FTTH, in presenza di un segmento di terminazione di proprietà di un operatore generico (anche diverso da Telecom Italia). Nella riunione del 3 aprile 2013 il tavolo tecnico ha svolto un'analisi preliminare di una proposta di soluzione tecnica, presentata congiuntamente dagli operatori Metroweb, Vodafone e Wind, basata su una generalizzazione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS. Tanto premesso si ritiene opportuno che la definizione delle specifiche tecniche di dettaglio (*tracciati record*, ecc.) per il segmento di terminazione in fibra ottica avvenga nell'ambito del nuovo tavolo tecnico avviato dall'Autorità. In tal modo, considerata la possibile introduzione di obblighi simmetrici di accesso al segmento di terminazione in fibra ottica in capo a tutti gli operatori, potranno essere definite le procedure e le relative specifiche tecniche valide per tutti gli scenari di passaggio, indipendentemente dall'operatore proprietario del segmento di terminazione.
11. **Anagrafica COS.** Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, l'introduzione dei servizi aggiuntivi di cui all'oggetto comporta una integrazione dell'anagrafica del codice COS. Nello specifico la tabella dei valori COS riportata nell'Allegato 8 alle specifiche tecniche di cui alla succitata Circolare va integrata, sulla base di quanto condiviso nel corso dei lavori succitati, come indicato nella seguente tabella 1.

⁵ “Quando un operatore che fornisce reti di comunicazione elettronica ha il diritto di installare infrastrutture su proprietà pubbliche o private ovvero al di sopra o al di sotto di esse, oppure può avvalersi di disposizioni in materia di limitazioni legali della proprietà, servitù ed espropriazione di cui al presente Capo, l'Autorità, anche mediante l'adozione di specifici regolamenti, può imporre la condivisione di tali infrastrutture o proprietà, nel pieno rispetto del principio di proporzionalità, ivi compresi tra l'altro edifici o accesso a edifici, cablaggio degli edifici, piloni, antenne, torri e altre strutture di supporto, condotti, guaine, pozzetti e armadi di distribuzione”.

Tabella 1: Anagrafica COS per i servizi accesso disaggregato alla sottorete locale (*sub-loop*), VULA FTTCab-FTTH, *Bitstream* FTTCab *naked* e condiviso, *Bitstream* FTTH, *End to End*, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica

Servizio	Codice Servizio COS
Sub Loop ULL	009
VULA FTTCab Condiviso	010
VULA FTTCab Naked	011
VULA FTTH	012
BTS FTTCab Condiviso	013
BTS FTTCab Naked	014
BTS FTTH	015
Fibra E2E da MKT 4	016
Segmento verticale in fibra da MKT 4	017

12. Parimenti, l'estensione del numero di servizi attivabili/migrabili comporta una corrispondente integrazione della *tabella delle sovrascritture*. Sulla base di quanto condiviso nel corso dei lavori del citato tavolo tecnico la tabella, riportata in Allegato 13 alle specifiche tecniche di cui alla Circolare del 9 aprile 2008, va integrata al fine di tener conto dei servizi di cui all'oggetto in coerenza con il vigente principio, secondo cui:

- i) ogni servizio *recipient* il cui canone *wholesale* remunera per intero i costi dell'accesso sovrascrive un qualsiasi altro servizio *donating*;
- ii) ogni servizio *wholesale* utilizzato in presenza di un servizio POTS che remunera la componente rame dell'accesso stesso (come lo *shared access*, il *bitstream* ADSL condiviso ed il *bitstream*/VULA FTTCab condiviso) sovrascrive esclusivamente un servizio della stessa tipologia (servizio condiviso).

13. L'**Allegato C** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, riporta una nota esplicativa sull'aggiornamento della tabella delle sovrascritture, quest'ultima riportata in dettaglio **nell'Allegato D** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante. Tale tabella sostituisce la tabella delle sovrascritture di cui al citato Allegato 13.

3. Passaggio dei clienti finali in presenza di accessi forniti in modalità *wholesale* da operatori alternativi che, a loro volta, hanno acquisito servizi di accesso, regolamentati, da Telecom Italia.

3.1. Definizioni ed ambito di applicazione.

14. Si riportano, nel seguito, alcune definizioni a cui si farà riferimento nel proseguo della presente delibera:

- i) *Operatore*: ai sensi del Codice, un'impresa che è autorizzata a fornire una rete pubblica di comunicazioni o una risorsa correlata;

- ii) *Operatore A* (anche “*OLO wholesale* ”): Operatore alternativo che fornisce ad un altro Operatore alternativo (*Operatore B*) un servizio di accesso *wholesale* utilizzando, a sua volta, un servizio di accesso all’ingrosso acquisito da Telecom Italia;
- iii) *Operatore B* (anche “*OLO retail*”): Operatore alternativo che fornisce al cliente finale un servizio di accesso avvalendosi del servizio di accesso *wholesale* acquisito da *Operatore A* anche configurando, su tale accesso, una o più numerazioni assegnate a tale cliente finale;
- iv) *Operatore C* (anche “*Operatore recipient*”): Operatore (inclusa Telecom Italia *retail*) che intende acquisire il cliente finale da *Operatore B*;
- v) *Operatore D* (anche “*OLO donating*”): Operatore alternativo che ha acquisito una linea di accesso *wholesale* di Telecom Italia, titolare di un contratto con un cliente finale, dal quale *Operatore B* intende acquisire tale cliente;
- vi) *TI Wholesale*: Operatore Notificato, che fornisce il servizio di accesso regolamentato;
- vii) *TI Retail*: divisione commerciale di Telecom Italia titolare del rapporto contrattuale con il cliente finale e che, in tale scenario, può agire in qualità di *donating* o *recipient*.

15. Le disposizioni di cui alla presente sezione riguardano il caso in cui un *Operatore A* fornisce ad un *Operatore B* un servizio di accesso *wholesale* che il primo ha acquisito da Telecom Italia. L’*Operatore B* ha, inoltre, configurato su tale accesso una o più numerazioni per la fornitura di un servizio al cliente finale.

16. Le specifiche tecniche, di seguito riportate, riguardano la generazione del Codice di Migrazione, il controllo COW-COR svolto da Telecom Italia *Wholesale* e la gestione della NP verso l’*Operatore B*. Le mimiche di interazione sono descritte in dettaglio **nell’Allegato E** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, ed indicano le modalità operative per lo svolgimento delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS nei casi di:

- i) Migrazione di un cliente finale da *Operatore B* (*OLO retail*) a *Operatore C* (*Operatore recipient*);
- ii) Attivazione di un cliente finale da *TI Retail* a *Operatore B* (*OLO retail*);
- iii) Migrazione di un cliente finale da *Operatore D* (*OLO donating*) a *Operatore B* (*OLO retail*).

3.2. Generazione del Codice di Migrazione.

17. Nel rispetto degli scenari descritti, l’*Operatore B* (*OLO retail*) genera ed assegna al cliente finale (*retail*) il *Codice di Migrazione* (CDM) nel rispetto delle norme vigenti, secondo la seguente modalità:

- i) il COW (codice segreto) viene definito dall'*Operatore B* secondo le modalità di assegnazione randomica di tale codice (c.d. *multicow*) di cui alla delibera n. 52/09/CIR;
- ii) il COR (identificativo della risorsa) viene fornito dall'*Operatore A* all'*Operatore B*, e corrisponde al codice comunicato da Telecom Italia all'attivazione della risorsa di accesso richiesta dall'*Operatore A*;
- iii) il COS (identificativo del servizio di accesso) viene fornito dall'*Operatore A* all'*Operatore B* e corrisponde al servizio di accesso attivato da Telecom Italia secondo quanto riportato in Allegato 8 alle specifiche tecniche di cui alla Circolare del 9 aprile 2008.

3.3. Modifiche alle attuali procedure: controllo di congruenza COW-COR in fase 3.

- 18. La generalizzazione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS al caso di specie (presenza di operatori di tipo *A* e *B*) non comporta alcuna implementazione per gli operatori *recipient* e *donating*, nel caso di specie *C* (*Operatore recipient*) e *D* (*Operatore donating*), che non attuano il meccanismo di fornitura, ad altro soggetto, del servizio *wholesale* acquistato da Telecom Italia.
- 19. Gli operatori di tipo *A* e *B*, viceversa, adottano meccanismi e processi di interazione tra gli stessi, secondo una mimica proprietaria che pertanto non è oggetto del presente provvedimento, affinché siano rispettati i ruoli, le interfacce e le tempistiche previste dalle vigenti specifiche tecniche.
- 20. La generalizzazione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS al caso di specie comporta tuttavia, la necessità di apportare una modifica nell'ambito dei processi in capo a Telecom Italia *wholesale*.
- 21. Le attuali specifiche tecniche (Allegato 1 alla Circolare del 9 aprile 2008), infatti, prevedono che Telecom Italia *wholesale* effettui, all'inizio della fase 3 delle procedure di migrazione, un controllo di "correttezza *Donating*", consistente nel verificare che i codici COW e COR trasmessi dal *recipient* (la comunicazione di tali campi informativi avviene a cura del *recipient*, come da Allegato 1) afferiscano al medesimo *donating*. In caso negativo, Telecom Italia *wholesale* notifica uno scarto al *recipient* e la procedura viene interrotta.
- 22. Per quanto definito nella sezione precedente, nel caso di scenario di migrazione che vede il coinvolgimento di *Operatore A* e *Operatore B*, i codici COW e COR presenti nel codice di migrazione fanno riferimento a due operatori distinti (il COW è generato ed associato all'*Operatore B* mentre il COR è associato, da *TI Wholesale*, a *Operatore A*) e, pertanto, il controllo di congruenza COW-COR di fase 3 non verrebbe mai superato.
- 23. L'estensione della procedura al caso in esame, con i minori impatti possibili a livello di nuove implementazioni, rende necessaria la rimozione del controllo di congruenza COW-COR di fase 3 effettuato da Telecom Italia. A tal riguardo si evidenzia che, pur in assenza del controllo citato, il successivo controllo di validità

del codice sessione previsto nella fase 3 (Telecom Italia comunica il codice di sessione, ricevuto dal *recipient*, al *donating* prima di effettuare il *provisioning* tecnico) garantisce comunque una implicita verifica di correttezza del *donating*⁶. Infatti, nel caso in cui nel corso della fase 3 fosse ingaggiato un *donating* errato (laddove per errore fosse stato inserito in maniera non corretta il codice COW nel codice di migrazione) questi, non riconoscendo come valido il codice sessione inoltrato da Telecom Italia, invierà a quest'ultima uno scarto per codice sessione non riconosciuto, interrompendo così la procedura di migrazione. Si richiama a tal riguardo che le specifiche tecniche prevedono l'obbligo, per il *donating*, di inviare uno scarto in caso di mancato superamento delle verifiche di cui è responsabile e che sono previste nella fase 3 della procedura di migrazione.

Tanto premesso, la soluzione individuata comporta una modifica della procedura svolta in fase 3 da Telecom Italia consistente nella rimozione del controllo di congruenza COW-COR.

3.4. Identificazione dell'operatore responsabile della gestione delle numerazioni associate all'accesso.

24. Il processo di attivazione/migrazione con contestuale portabilità del numero deve garantire la possibilità, per l'*Operatore A*, di attivare/migrare un servizio di accesso per conto di *Operatore B* (titolare del contratto con il cliente finale) assicurando anche il contestuale espletamento della NP a favore di *Operatore B*.
25. È necessario pertanto che le informazioni inserite, a beneficio Telecom Italia *wholesale*, nel *tracciato record* di fase 3 da parte dell'*Operatore A* indichino anche l'operatore verso il quale deve essere espletata la NP (*Operatore B*).
26. La soluzione individuata, al fine di minimizzare gli impatti per gli operatori coinvolti, prevede l'utilizzo dei campi "*Codice OLO recipient*" e "*Routing Number*", già presenti nell'attuale *tracciato record*, rispettivamente per l'identificazione dell'*Operatore A* e dell'*Operatore B*. Telecom Italia, pertanto, effettuerà l'attivazione del servizio di accesso nei confronti dell'*Operatore A* e la riconfigurazione della numerazione verso l'*Operatore B*.

Tanto premesso, la soluzione individuata richiede che Telecom Italia identifichi l'operatore verso il quale effettuare la NP dal campo "Routing number" del tracciato record.

⁶ Si richiama che nella fase 2 della procedura di migrazione il *donating*, effettuate le verifiche formali, fornisce al *recipient* contemporaneamente sia il riscontro delle verifiche formali (presa in carico) che il codice sessione da lui generato. Nella fase 3 della procedura Telecom Italia *wholesale* notifica la richiesta di migrazione al *donating* e gli inoltra il codice sessione trasmesso dal *recipient*. Il *donating* verifica il codice sessione ed in caso di esito negativo blocca la migrazione entro un giorno dalla ricezione della notifica da parte di Telecom Italia *wholesale*.

4. Tempistiche di implementazione

27. Lo schema di provvedimento di cui si propone l'adozione, come premesso, estende le procedure di passaggio dei clienti finali (migrazione della risorsa di accesso e del numero telefonico) anche alle reti di accesso in fibra oltre che allo scenario del cosiddetto OLO *retail* (operatore che acquista accessi da altro OLO *wholesale*). Lo schema di provvedimento nella sostanza fornisce due tipologie di indicazioni, vincolanti per tutti gli operatori nel rispetto del principio della massima interoperabilità dei servizi ed interlavoro delle procedure:

- o quali specifiche tecniche di interazione tra operatori devono essere adottate (sintassi e semantica delle comunicazioni);
- o le tempistiche di implementazione.

28. In relazione al primo punto preme sottolineare che le specifiche tecniche, di cui si propone l'adozione, derivano da un percorso di condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico sulle migrazioni (svolto tra il 2012 ed il 2013), con tutti gli operatori interessati. Si ritiene, pertanto, che le stesse già scaturiscano da un sostanziale percorso di consultazione tra i soggetti di mercato. Si rileva tuttavia che, in relazione alle **tempistiche necessarie** a svolgere i necessari adattamenti ai propri sistemi, non tutti i soggetti interpellati hanno fornito indicazioni nel corso del Tavolo Tecnico e che, laddove fornite, tali indicazioni non appaiono esaustive.

29. In relazione al secondo punto, nel corso del tavolo tecnico l'Autorità ha chiesto agli operatori di fornire delle valutazioni in merito alle tempistiche necessarie all'implementazione delle soluzioni individuate per i vari scenari considerati nel presente provvedimento. Gli operatori rispondenti hanno fornito diverse tempistiche per ciascuno scenario descritto nelle sezioni precedenti. Inoltre le indicazioni fornite non sono state complete e corredate da esaustive motivazioni. Ciò detto, alla luce della rilevanza della materia in oggetto (e della necessità di porre in essere attività di implementazione che risultino cogenti per tutti gli operatori), si ritiene opportuno sottoporre a consultazione pubblica uno schema di provvedimento con un ben preciso orientamento dell'Autorità ed acquisire ulteriori informazioni dal mercato. Si riporta, nel seguito, una sintesi delle posizioni espresse da alcuni operatori in relazione alle tempistiche di implementazione e le conclusioni dell'Autorità.

4.1. Utilizzo dei servizi di accesso disaggregato alla sottorete locale (*sub-loop*) mediante le procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS.

30. Nel corso del tavolo tecnico, Telecom Italia ha rappresentato di aver già aggiornato, nel corso del 2012⁷, i *tracciati record* per consentire l'applicabilità delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS al servizio di *sub-loop* (linee attive e non attive). Alla luce della disponibilità dei *tracciati record* e dei limitati impatti delle

⁷ Cfr documento contenente gli esiti del tavolo tecnico del 17 ottobre 2012, inviato dall'Autorità al tavolo tecnico con e-mail del 7 novembre 2012.

modifiche alle procedure, gli operatori rispondenti sul tema in oggetto ritengono che le modifiche sui propri sistemi atte a gestire servizi, in qualità di *donating* o *recipient*, con codice COS = 009⁸ richieda **circa un mese**.

4.2. Utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (VULA, *Bitstream* FTTCab *naked* e condiviso, *Bitstream* FTTH).

31. Al termine dei lavori del tavolo tecnico (3 aprile 2013) gli operatori hanno rappresentato l'impossibilità di fornire una stima sulle tempistiche di implementazione necessarie a consentire la gestione dei servizi in oggetto, in qualità di *donating* o *recipient*, non avendo Telecom Italia, allo stato, comunicato i *tracciati record* per i servizi in esame. Gli OLO ritengono infatti che le procedure di migrazione (da OLO a OLO) ed attivazione, che coinvolgono servizi di accesso NGAN, possano essere dagli stessi implementate e gestite solo a seguito del rilascio, da parte di Telecom Italia, della modalità di gestione automatica degli ordinativi e delle relative notifiche, secondo quanto già previsto dalle specifiche tecniche di cui agli allegati alla Circolare del 9 aprile 2008 da 2 a 7-A.
32. Su tale aspetto nella riunione del tavolo tecnico del 3 aprile 2013 Telecom Italia ha chiarito quanto segue. Per i clienti attestati su accessi in rame, nel caso di migrazione da uno dei servizi pre-esistenti (ULL, ULL dati, VULL, WLR, *Shared Access*, *Bitstream* simmetrico, *Bitstream* asimmetrico *naked* o condiviso) verso uno dei servizi di nuova introduzione, il *donating* (che ha attivo il servizio pre-esistente) continuerà a ricevere le notifiche di fase 3 secondo il formato previsto dalle specifiche tecniche vigenti. In altri termini, l'introduzione dei servizi NGAN non ha impatto sui *tracciati record* relativi alle comunicazioni di fase 3 tra Telecom Italia ed il *donating* che utilizza uno dei servizi *wholesale* previsti dalla vigente delibera n. 274/07/CONS.
33. Gli operatori *recipient* che intendano attivare un servizio di accesso NGAN di Telecom Italia (VULA FTTCab-FTTH, *Bitstream* FTTCab *naked* e condiviso, *Bitstream* FTTH, *End to End*, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica), possono già oggi effettuare l'ordine tramite l'interfaccia *web*, stessa interfaccia utilizzata dagli operatori per richiedere, con volumi limitati, l'attivazione degli altri servizi *wholesale*. Telecom Italia ha, altresì, rappresentato che avrebbe reso disponibili, nel mese di aprile, i *tracciati record* contenenti le specifiche tecniche necessarie alla gestione automatizzata di tali ordini che vanno ad integrare le vigenti specifiche di cui agli allegati 6, 7 e 7-A. Le corrispondenti procedure per la gestione automatizzata degli ordinativi (in ottemperanza alla delibera n. 274/07/CONS c.s.m.) sarebbero state rese operative non oltre il mese di settembre 2013 (data di rilascio). Su richiesta degli OLO, Telecom Italia ha infine confermato che le suddette procedure (sia via interfaccia *web* sia automatizzate) possono anche essere usate dagli operatori alternativi per migrare tecnologicamente verso i servizi di accesso NGAN i clienti già attivi con uno dei servizi *wholesale* di cui alla delibera n. 274/07/CONS (c.d. *upselling*).

⁸ Il tavolo tecnico ha integrato l'anagrafica COS (codice '009') e la tabella delle sovrascritture al fine di gestire il servizio in esame.

34. Telecom Italia, con nota del 15 aprile 2013, ha poi comunicato all’Autorità di aver pubblicato i *tracciati record* inerenti ai servizi *bitstream* NGA e VULA sul proprio portale l’11 aprile 2013 e che le procedure saranno operative (in esercizio) entro agosto 2013.
35. Con altrettante note gli operatori Fastweb, BT Italia, Wind e Vodafone (prott. Agcom del 24 aprile 2013 nn. 21374, 21375, 21427, 21431) chiedono la formalizzazione, mediante un atto deliberativo dell’Autorità, delle specifiche tecniche discusse nel corso del tavolo tecnico finalizzato alla generalizzazione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai servizi NGAN. Tale atto dovrà contenere una chiara indicazione delle tempistiche di implementazione. Gli OLO, in particolare, osservano che, fino a che le procedure in oggetto non diventeranno operative ed adottate formalmente da tutti gli operatori, non sarà possibile migrare alcun cliente da e verso accessi FTTCab, VULA, *bitstream* NGA in contrasto con la normativa di settore. Gli operatori non hanno, tuttavia, fornito indicazioni sulle proprie tempistiche di implementazione.

4.3. Passaggio dei clienti finali in presenza di accessi forniti in modalità *wholesale* da operatori alternativi che, a loro volta, hanno acquisito servizi di accesso, regolamentati, da Telecom Italia.

36. **Scenario *donating* (passaggio da OLO *wholesale/retail* ad Operatore *recipient*).**
Il caso in esame prevede la rimozione, da parte di Telecom Italia, del controllo di congruenza COW-COR di fase 3. Gli operatori rispondenti ritengono che tale scenario possa essere implementato in meno di un mese.
37. **Scenario *recipient* (passaggio da Operatore *donating* ad OLO *wholesale/retail*).**
Tale scenario prevede che il *recipient* valorizzi opportunamente i campi “*Codice OLO recipient*” e “*Routing Number*” del *tracciato record* di fase 3 affinché Telecom Italia attivi la risorsa di accesso nei confronti dell’operatore identificato dal primo campo ed instradi le chiamate verso l’operatore identificato dal secondo campo. Gli operatori rispondenti ritengono che la gestione, da parte di Telecom Italia, di tale scenario richieda circa 3 mesi per l’implementazione.
38. Telecom Italia, con nota del 26 aprile 2013 (prot. 2483-TI), ha fornito dettagli in merito alle modifiche necessarie ed alle relative tempistiche. Si riporta, in sintesi, quanto rappresentato.

La specifica tecnica, presentata al tavolo tecnico interoperatore, per la gestione della rivendita degli accessi agli OLO *retail* interessati individua 3 soggetti (*Operatori A, B e C* indicati alla sezione 3.1).

Gli scenari di riferimento sono quelli di Attivazione e Migrazione di un cliente.

Attivazione

39. *Operatore A* richiede a Telecom Italia il servizio ULL+NP con *routing number* di *Operatore B*⁹.

40. Al fine di gestire tale scenario Telecom Italia deve svolgere i seguenti interventi:

- i) Riconoscimento di *Operatore B* attraverso l'identificazione del *routing number* (proposto da *Operatore A*), ai fini delle verifiche contrattuali e tecniche necessarie per l'instradamento;
- ii) Modifica del processo di aggiornamento delle consistenze degli operatori a seguito di una singola richiesta di ULL+NP.

*Migrazione ad Operatore C*¹⁰

41. Diversamente da quanto avviene oggi, Telecom Italia non deve interagire con *Operatore B*, ma con *Operatore A* in qualità di proprietario dell'accesso identificato dal codice risorsa.

42. La gestione di tale scenario richiede i seguenti interventi in capo a Telecom Italia:

- i) Eliminazione controllo COR/COW;
- ii) Revisione ed integrazione dei processi di *assurance* con l'aggiunta dei nuovi scenari prospettati.

43. Telecom Italia ha rappresentato che, per la messa in esercizio di queste modifiche, sono necessari **8 mesi** dal consolidamento delle specifiche tecniche.

4.4. Conclusioni sulle tempistiche di implementazione.

44. Gli operatori rispondenti hanno previsto diverse tempistiche di implementazione per gli scenari di passaggio analizzati dal tavolo tecnico:

- o **1 mese** (indicato da un OLO) dall'approvazione e pubblicazione del presente provvedimento, per lo scenario di cui alla sezione 4.1 (attivazione/migrazione con processi automatici di clienti in sub-loop ULL). Atteso che Telecom Italia ha comunicato di aver completato gli sviluppi a proprio carico per rendere tale scenario operativo, tale attività deve essere svolta dagli OLO che intendono

⁹ Questa modalità è diversa da quanto avviene oggi: attualmente la risorsa fisica (accesso) e quella logica (il numero "DN") sono cedute entrambe al richiedente (OLO A). Occorre quindi introdurre una nuova modalità di riconoscimento di OLO B (che è il *recipient* del DN), per permettere la cessione della risorsa logica ad un soggetto diverso dal richiedente.

¹⁰ *Operatore C* avvia la fase 2 con *Operatore B* ed invia la richiesta di fase 3 a Telecom Italia *Wholesale*, corredandola con:

- Codice Sessione scambiato con *Operatore B*;
- COW di *Operatore B*, codice risorsa (COR) da migrare.

attivare clienti in *sub-loop* ULL mediante processi automatizzati (estensione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS al servizio *sub-loop* ULL); si ritiene che gli OLO possano implementare tali procedure entro 4 mesi dalla pubblicazione delle stesse da parte dell’Autorità;

- **4 mesi** (indicato da Telecom Italia), dalla pubblicazione dei *tracciati record*, per lo scenario di cui alla sezione 4.2 che consente l’estensione, da parte degli OLO, delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS agli altri servizi NGAN (gestione automatica degli ordini). Si ritiene che gli OLO possano svolgere le integrazioni ai propri sistemi nei quattro mesi successivi alla pubblicazione delle specifiche tecniche da parte dell’Autorità. Si richiama, in proposito, che la comunicazione dei *tracciati record* è avvenuta l’11 aprile 2013, per cui gli OLO potevano già aver avviato i propri sviluppi;
- Con riferimento allo scenario di cui alla sezione 4.3 (estensione delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS agli OLO *wholesale* e *retail*), sebbene gli operatori abbiano indicato tempistiche inferiori (1-3 mesi), in capo a Telecom Italia, per gli sviluppi necessari, quest’ultima ha comunicato tempistiche maggiori (8 mesi dall’approvazione e pubblicazione del presente provvedimento).

45. Ciò premesso l’Autorità, in conclusione, ritiene ragionevole quanto segue:

- a) con riferimento allo scenario di cui alla sezione 4.1 (attivazione/migrazione di accessi in *sub-loop* ULL) ed atteso che Telecom Italia ha già comunicato l’operatività dei *tracciati record* pubblicati, l’Autorità ritiene che sia interesse degli operatori (OLO) che intendono attivare clienti tramite tale servizio implementare, sui propri sistemi, quanto prima le procedure di cui al presente provvedimento (ciò alla luce del fatto gli OLO che dispongono di accessi su rete in rame non devono svolgere alcuna implementazione in qualità di *donating*). D’altra parte, laddove un cliente venisse attivato su accesso FttCab, si ritiene opportuno che la migrazione/cessazione possano essere gestite in modo efficiente a tutela del mercato (operatori e consumatori). Atteso che un OLO ha indicato una tempistica di un mese si ritiene, anche in coerenza con quanto di seguito riportato per gli altri servizi NGAN, che gli operatori che hanno attivato o attiveranno clienti in FttCab debbano implementare le procedure automatizzate, sulla base dei tracciati record pubblicati da Telecom Italia, entro 4 mesi di tempo dalla pubblicazione del presente provvedimento (presumibilmente entro ottobre 2013 assumendo che la consultazione pubblica termini a metà giugno 2013).
- b) In relazione allo scenario di cui alla sezione 4.3 (estensione dell’ambito di applicazione della delibera n. 274/07/CONS al caso degli OLO *wholesale* e *retail*) ed alla luce delle tempistiche implementative indicate dal tavolo tecnico nel corso dei lavori e da Telecom Italia con nota recente, l’Autorità ritiene che le integrazioni alle procedure di attivazione e migrazione di cui al presente provvedimento possano ragionevolmente entrare in vigore entro 4 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento (presumibilmente entro **ottobre 2013**, per quanto prima chiarito). L’Autorità ritiene, anche in tal caso, necessario disporre un vincolo temporale per consentire al mercato, laddove i volumi

(ordini) dovessero divenire considerevoli, una gestione efficace dei passaggi dei clienti.

- c) L'Autorità ritiene altresì, ferma restando la possibilità di effettuare ordini già da oggi tramite interfaccia *web*, che la gestione degli ordini in modo automatizzato, di cui alla sezione 4.2 (che estende le procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS agli altri servizi NGAN) richieda la definizione di vincoli temporali in capo agli operatori (OLO e Telecom Italia). L'Autorità ritiene, infatti, opportuno che gli operatori che attiveranno clienti su accessi NGAN nei prossimi mesi possano garantire la migrazione degli stessi in modo efficiente (minimo disservizio e tempistiche ridotte) in presenza di ordini massivi. In tal caso, infatti, appare opportuno tutelare l'interesse del mercato (operatori e consumatori) di poter utilizzare/fruire di procedure automatizzate ed efficienti per ordini di attivazione/migrazione consistenti (si ritiene che, solo dopo una fase iniziale di pubblicizzazione dei servizi NGAN, gli ordini potranno riguardare quantitativi maggiormente consistenti). Ciò premesso l'Autorità ritiene, ragionevolmente, che le specifiche di cui al presente provvedimento possano essere rese operative entro 4 mesi di tempo dalla pubblicazione del presente provvedimento (presumibilmente entro ottobre 2013, assumendo che il presente procedimento si concluda entro giugno 2013), con riferimento a tutti i soggetti coinvolti: *donating*, *recipient* e Telecom Italia *Wholesale*. In tal caso tutti gli operatori disporranno di almeno 4 mesi per lo svolgimento delle proprie integrazioni a seguito dell'approvazione e pubblicazione del provvedimento finale. Va a tale proposito considerato che ad aprile 2013 (11 aprile) sono state pubblicate, da Telecom Italia, le specifiche tecniche dei *tracciati record* per servizi NGAN per cui gli OLO interessati hanno potuto iniziare a svolgere le attività a proprio carico (gli stessi hanno chiesto, prima di poter valutare le tempistiche, di poter conoscere i tracciati record).

46. L'Autorità ritiene altresì che quanto disposto nel presente provvedimento vada ad integrare l'Accordo Quadro del 14 giugno 2008.

Visti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 223/12/CONS;

DELIBERA

Articolo 1

(Integrazione dell'anagrafica COS di cui all'Allegato 8 alle specifiche tecniche di cui alla Circolare del 9 aprile 2008)

1. La tabella all'anagrafica COS di cui all'Allegato 8 alle specifiche tecniche (Anagrafica COS e COW) è integrata come segue:

Servizio	Codice Servizio COS
Sub Loop ULL	009
VULA FTTCab Condiviso	010
VULA FTTCab Naked	011
VULA FTTH	012
BTS FTTCab Condiviso	013
BTS FTTCab Naked	014
BTS FTTH	015
Fibra E2E da MKT 4	016
Segmento verticale in fibra da MKT 4	017

Articolo 2

(Integrazione della tabella delle sovrascritture di cui all'Allegato 13 alle specifiche tecniche di cui alla Circolare del 9 aprile 2008)

1. L'Allegato 13 delle specifiche tecniche (*Tabella Sovrascritture 274*) è sostituito con l'allegato D alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 3

(Estensione delle procedure di cui alla delibera n.274/07/CONS al caso di passaggio dei clienti finali in presenza di accessi forniti in modalità *wholesale* da operatori alternativi che, a loro volta, hanno acquisito servizi di accesso, regolamentati, da Telecom Italia)

1. L'Allegato 1 delle *specifiche tecniche* (sintesi della procedura di attivazione e migrazione) è modificato rimuovendo la “verifica di correttezza *donating*” in capo a Telecom Italia *wholesale* nella fase 3 della procedura di migrazione.
2. In caso di attivazione/sovrascrittura di un servizio *wholesale*, Telecom Italia *Wholesale* effettua l'attivazione del servizio di accesso nei confronti dell'operatore individuato dal campo del *tracciato record* “*Codice OLO recipient*” e la riconfigurazione della numerazione verso l'operatore identificato dal campo del *tracciato record* “*Routing Number*”.

Articolo 4

(Integrazione dei *tracciati record* delle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per la attivazione/migrazione di accessi NGAN)

1. Gli Allegati inerenti ai *tracciati record* e le causali di scarto di fase 3 di cui alla Circolare del 9 aprile 2008 (c.s.m. sulla base delle attività tra operatori), sono integrati dalle specifiche tecniche (*tracciati record*, causali di scarto, ecc.) pubblicate da Telecom Italia in data 20 dicembre 2012 (per i servizi su rete in rame e *sub-loop*) ed in data 11 aprile 2013 per i servizi NGAN (*bitstream* e VULA).

Articolo 5 (Disposizioni finali)

1. Gli operatori (OLO) che hanno acquisito o intendono acquisire clienti mediante accessi in *sub-loop* ULL di cui all'articolo 4 mediante le procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS adeguano i propri sistemi sulla base dei *tracciati record* pubblicati da Telecom Italia entro 4 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.
2. Telecom Italia adegua i propri sistemi e rende operative le procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS in presenza di accessi forniti in modalità *wholesale* da operatori alternativi che, a loro volta, hanno acquisito servizi di accesso, regolamentati da Telecom Italia (rimozione del controllo COW-COR e gestione della NP a favore dell'OLO *retail*) entro 4 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.
3. Gli operatori che, in qualità di OLO *wholesale* ed OLO *retail*, intendono fornire servizi secondo la modalità di rivendita *wholesale* dei servizi di accesso di cui al comma precedente, adeguano i propri sistemi in modo da garantire, nel rispetto delle specifiche tecniche di cui alla Circolare del 9 aprile 2008 c.s.m. anche ai sensi del presente provvedimento, la corretta gestione delle procedure sia nello scenario *recipient* (passaggio di un cliente da *donating* generico verso OLO *wholesale/retail*) sia nello scenario *donating* (passaggio di un cliente da OLO *wholesale/retail* verso *recipient* generico).
4. Gli operatori (Telecom Italia ed OLO) adeguano i propri sistemi e rendono operative le procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS, sulla base dei *tracciati record* pubblicati da Telecom Italia l'11 aprile 2013, in relazione all'utilizzo dei servizi NGAN (VULA FTTCab-FTTH, *bitstream* FTTCab *naked* e condiviso, *bitstream* FTTH) entro 4 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

NOTA ESPLICATIVA SULL'AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DELLE SOVRASCRITTURE DI CUI ALL'ALLEGATO 13 DELLE SPECIFICHE TECNICHE

1. Principi generali

L'integrazione della tabella delle sovrascritture si rende necessaria per includere nelle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS i nuovi servizi di accesso NGAN offerti da Telecom Italia.

La presente integrazione non modifica né i principi né le modalità di interazione già adottati per i processi di cambio operatore attualmente in vigore.

Per miglior chiarezza sono state redatte due tabelle, una relativa ai servizi forniti su rete di accesso in rame e in rame + fibra ottica (*Serv. override table* - COPPER) ed una relativa ai servizi forniti su rete di accesso esclusivamente in fibra ottica (*Serv. override table* - FIBER).

Le procedure di cambio operatore di accesso si applicano qualora il servizio *recipient* utilizzi l'accesso fisico *donating* già presente presso la sede del cliente finale. Ne deriva che:

- un servizio realizzato interamente in fibra (rif. tabella FIBER) non può essere *recipient* di un accesso realizzato in toto o in parte in rame (rif. tabella COPPER) e viceversa;
- qualora il servizio *donating* sia di tipo VULA-FTTCab, o *bitstream* FTTCab o *sub-loop*, ed il servizio *recipient* necessiti della linea in rame fino alla centrale, la richiesta può essere espletata se sono disponibili le risorse sulla tratta primaria della rete di distribuzione; una situazione analoga si verifica qualora il servizio *donating* corrisponda al segmento verticale in fibra ottica.

Le tabelle descrivono l'ammissibilità di una richiesta relativa ad un servizio di accesso e gli effetti prodotti sui servizi già configurati sulla stessa risorsa di accesso.

2. Legenda delle tabelle allegate

A fronte di un servizio richiesto dal *recipient* (righe) e a fronte di uno o più servizi già attivi con il/i *donating* (colonne) le due tabelle allegate riportano l'esito della verifica gestionale della fase 3 delle procedure di migrazione. Per ciascuna cella della matrice si intende quanto segue:

- la richiesta di attivazione è consentita in caso di colore verde, non è consentita in caso di colore rosso, il colore bianco indica che non ha effetto sulla risorsa (più

precisamente sul servizio di accesso *wholesale* che utilizza la porzione di risorsa colorata in bianco); nelle intestazioni delle righe e delle colonne sono evidenziati in giallo i nuovi servizi NGAN introdotti con il presente provvedimento;

- l'acronimo "ATT" viene riportato nei casi in cui non si applicano le procedure di cambio operatore, in quanto il nuovo servizio non altera il servizio già attivo; il servizio richiesto viene fornito tramite le procedure di attivazione;
- l'acronimo "SOVRAS" indica che la migrazione è svolta per cosiddetta SOVRASCRITTURA del servizio precedente, cosa che avviene laddove il servizio *donating* dispone di risorse di rete di distribuzione sufficienti a realizzare il servizio *recipient* che, pertanto, lo sostituisce (il servizio richiesto sarà attivato per pura sovrascrittura del servizio attivo sulla porzione di banda indicata);
- la dicitura "SOV/ATT" è relativa a situazioni nelle quali il servizio *recipient* necessita di un segmento di rete aggiuntivo rispetto alla porzione di rete utilizzata dal servizio *donating*. Pertanto il servizio *recipient* necessita di una parziale attivazione sulla tratta non utilizzata dal servizio *donating* e per la quale è necessario verificare la disponibilità delle risorse aggiuntive necessarie;
- N.A.: caso di non ammissibilità della richiesta (generalmente per richieste di passaggio da Telecom Italia alla medesima Telecom Italia sulla stessa banda);
- KO: la richiesta viene scartata.

Le tabelle delle sovrascritture sono riportate nell' Allegato D.

Allegato D

SERVIZIO RICHIESTO	STATO DELLA LINEA		ULL	ULL data	VULL	VULL	WLR	WLR	WLR	WLR	WLR	TI Voice	TI Voice	TI Voice	TI Voice	TI Voice	-	-	Bitstream Simmetrico OLO/ TI	Sub-Loop	VULA/BTS Naked	VULA/BTS Naked TI
	Banda Bassa	Band Alta			-	Bitstream Asimmetrico condiviso	-	SHA	Bitstream Asimmetrico condiviso	TI Dati	VULA/BTS si OLO Condiviso	-	SHA	Bitstream Asimmetrico condiviso	TI Dati	VULA/BTS OLO/ TI Condiviso	Bitstream Asimmetrico Naked	TI Naked VoIP				
ULL	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOV/ATT	SOV/ATT	SOV/ATT
ULL DATA	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOV/ATT	SOV/ATT	SOV/ATT
VULL	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS. (si conserva la banda alta se															SOV/ATT	SOV/ATT	SOV/ATT
TI Voce	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOV/ATT	SOV/ATT	N.A.
Shared Access	NA																					
	Banda Alta		KO	KO	KO		ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	KO	KO	KO	KO	KO	KO
Wholesale Line Rental	Banda Bassa		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.																	
	NA																ATT. (*)	ATT.	SOVRAS.	SOV/ATT	SOV/ATT	SOV/ATT
Bitstream Asimmetrico Condiviso	NA																					
	Banda Alta		KO	KO	KO		ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	KO	KO	KO	KO	KO	KO
Bitstream Asimmetrico Naked	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOV/ATT	SOV/ATT	SOV/ATT
TI Dati Naked	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOV/ATT	SOV/ATT	N.A.
TI Dati condiviso	NA																					
	Banda Alta		KO	KO	KO		ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	NA	SOVRAS.	ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	NA	SOVRAS.	KO	N.A.	KO	KO	KO	KO
Bitstream Simmetrico OLO/ TI	Banda Bassa		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.																	
	Banda Alta		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.																SOV/ATT	SOV/ATT
SUBLOOP	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.
VULA/BTS Condiviso	NA																					
	Banda Alta		KO	KO	KO		ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	ATT	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	KO	KO	KO	KO	KO	KO
VULA/BTS Naked	ALL		SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.															SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.

<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> STATO DELLA LINEA SERVIZIO RICHIESTO </div>	FTTH OLO (Bitstream e VULA)	FTTH TI	MKT 4 E2E	MKT 4 Seg.Ter.
FTTH OLO (Bitstream e VULA)	SOVRAS.	SOVRAS.	SOV/ATT	SOV/ATT
FTTH TI	SOVRAS.	NA	SOV/ATT	SOV/ATT
MKT 4 E2E	SOV/ATT	SOV/ATT	SOVRAS.	SOV/ATT
MKT 4 Seg.Ter.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.	SOVRAS.

MIMICHE DELLE PROCEDURE IN PRESENZA DI ACCESSI FORNITI IN MODALITÀ *WHOLESALE* DA OPERATORI ALTERNATIVI CHE, A LORO VOLTA, HANNO ACQUISITO SERVIZI DI ACCESSO REGOLAMENTATI DA TELECOM ITALIA

- 1. Migrazione del cliente *retail* dall'Operatore B (OLO *retail*) all'Operatore terzo C (Operatore *recipient*).**
 1. L'OPERATORE C acquisisce dal cliente finale (*retail*) il Codice di Migrazione;
 2. l'OPERATORE C invia una richiesta di migrazione all'OPERATORE B – avvio Fase 2 tra OPERATORE C e OPERATORE B;
 3. completata con esito positivo la fase 2, l'OPERATORE C invia a TI *WHOLESALE* l'ordine di migrazione della risorsa d'accesso (Avvio Fase 3) con l'eventuale richiesta di portabilità delle numerazioni afferenti all'accesso da migrare;
 4. TI *WHOLESALE* determina, tramite l'identificativo della risorsa da migrare, rispetto a quanto in essere sui propri sistemi, l'OPERATORE A (OLO *wholesale*) come operatore attivo sulla risorsa d'accesso oggetto della migrazione e procede alle attività inerenti alla migrazione della risorsa d'accesso dall'OPERATORE A all'OPERATORE C, inviando le opportune notifiche all'OPERATORE A;
 5. l'OPERATORE A trasferisce le notifiche relative alla Fase 3 all'OPERATORE B, al fine di garantire l'allineamento delle attività tra gli operatori coinvolti ed il completamento della migrazione del cliente finale. È cura dell'OPERATORE A, inoltre, veicolare a TI *WHOLESALE*, nel rispetto delle tempistiche definite nelle specifiche tecniche per le verifiche di fase 3, eventuali rifiuti identificati dall'OPERATORE B relativi alla validità del codice sessione trasmesso dal *recipient*.
 6. Telecom Italia svolge le attività inerenti alla NP facendo riferimento alle informazioni in proprio possesso inerenti all'uso di tale numero.

- 2. Attivazione di un cliente finale da TI *RETAIL* a OPERATORE B (OLO *retail*)**

Si fa riferimento alla fattispecie in cui OPERATORE B (“OLO *retail*”) intende acquisire un cliente finale di Telecom Italia (servizi con o senza NP), acquistando da OPERATORE A (“OLO *wholesale*”) un servizio di accesso *wholesale* da quest'ultimo acquisito da Telecom Italia.

1. L'OPERATORE B (OLO *retail*) acquisisce dal cliente finale il Codice di Attivazione;
2. OPERATORE B invia tale codice a Telecom Italia *retail* per la verifica di competenza e comunica ad OPERATORE A l'esito positivo della verifica PIN;
3. OPERATORE A invia a TI *WHOLESALE* la richiesta di attivazione del servizio di accesso;
4. qualora OPERATORE B intenda acquisire anche numerazione/i associata/e al cliente, OPERATORE A invia a TI *WHOLESALE* una richiesta di attivazione del servizio di accesso + contestuale *Number Portability*. L'ordine indica che la NP del/dei numeri associati deve essere effettuata verso OPERATORE B, mentre il servizio di accesso è attivato dall'OPERATORE A;
5. l'OPERATORE A trasferisce le notifiche relative all'attivazione all'OPERATORE B, al fine di garantire l'allineamento delle attività tra gli operatori coinvolti anche ai fini dell'eventuale l'espletamento della *Number Portability* della numerazione.

3. Migrazione di un cliente finale da OPERATORE D (OLO *donating*) a OPERATORE B (OLO *retail*)

Si fa riferimento alla fattispecie in cui OPERATORE B intende acquisire un cliente finale di OPERATORE D, acquistando da OPERATORE A ("OLO wholesale") un servizio di accesso wholesale da quest'ultimo acquisito da Telecom Italia.

1. OPERATORE B acquisisce dal cliente finale (*retail*) il Codice di Migrazione;
2. OPERATORE B invia una richiesta di migrazione all'OPERATORE D – avvio Fase 2 tra Operatore B e Operatore D;
3. completata con esito positivo la fase 2, OPERATORE B invia a OPERATORE A la richiesta di attivazione del servizio di accesso, comunicando il Codice di Migrazione del cliente finale e il codice sessione fornito dall'OPERATORE D;
4. OPERATORE A invia a TI *WHOLESALE* la richiesta di migrazione, inviando Codice di Migrazione e codice sessione ricevuti da OPERATORE B (Avvio Fase 3);
5. qualora OPERATORE B intenda acquisire anche numerazione/i associata/e al cliente, OPERATORE A invia a TI *WHOLESALE* una richiesta di migrazione del servizio di accesso + contestuale *Number Portability*. L'ordine indica che la NP del/dei numeri associati deve essere effettuata verso OPERATORE B, mentre il servizio di accesso è attivato dall'OPERATORE A;
6. TI *WHOLESALE* invia le notifiche di migrazione a OPERATORE D;
7. OPERATORE A trasferisce le notifiche relative alla Fase 3 all'OPERATORE B, al fine di garantire l'allineamento delle attività tra gli operatori coinvolti ed il completamento della migrazione del cliente finale.